LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867

Brambilla miglior tempo in Canada

"Voglio aiutare la Ferrari,,

Continua la "guerra" fra Hunt e Lauda - Oggi ancora le prove

DALL'INVIATO
MICHELE FENU

TORONTO — *Le Ferrari di Niki Lauda e di Clay Regazzoni sono state battute dalla McLaren di James Hunt nella prima giornata di prove per il Gran Premio del Canada. In programma domani sulla pista internale di Mosport, ma anche Hunt è stato superato. Qualcuno è stato migliore di lui e questo qualcuno si chiama Vittorio Brambilla. Gli italiani se la ridono, gl'inglesi hanno visi scuri: c'è un po' di guerra tra i due clan, con colpi di spillo reciproci.*

Il Brambillone, con la sua March color arancio, ha girato in 1'13"333, media 193,144, mentre il biondo pilota inglese è rimasto al 1'13"381 che aveva ottenuto nella prima parte degli allenamenti. Una differenza infinitesimale, d'accordo, ma sufficiente a fare di Vittorio il «numero 1» della classifica, anche se oggi, nell'ultima ora di prove, Hunt potrebbe restituirgli il colpo.

«Io spero di rimanere il primo — *dice Brambilla*— perché su questo circuito è importante partire in buona posizione. Sorpassare è un problema come a Montecarlo e, forse, peggio. In pratica, è impossibile se chi ti sta davanti non commette un errore oppure se non si scosta per facilitarti. Ed occorre guidare sempre con estrema attenzione: la carreggiata è sporca di terriccio, se metti le ruote fuori dalla traiettoria rischi di girarti e di andare a urtare i guard-rails».

«Come disegno il circuito è molto bello — *aggiunge Vittorio* — interessante, ma certo è assai carente dal punto di vista della sicurezza. Però, sono sincero, io guido e basta. Non faccio polemiche. Mosport andrebbe cambiato, ma non solo Mosport. Ho sentito criticare il fondo stradale da molti colleghi. Invece non mi ha creato alcun problema. Non si sobbalza e le ruote "mordono" bene».

Brambilla, che quest'anno non è ancora riuscito a bissare il successo ottenuto nel '75 in Austria, è «caricatissimo». Spera domani in una vittoria, anche perché non vorrebbe rimanere alla March e cerca una nuova sistemazione, forse Brabham-Alfa Romeo. «Almeno lì si parla anche italiano. Qui favoriscono solo chi sa l'inglese». Domenica — *conclude Vittorio* — ci terrei proprio a vincere, per me e, perché no?, per la Ferrari. Battendo Hunt, farei un piacere anche a loro».

Su questo non c'è dubbio. Hunt e la McLaren sono visti ormai dalla nostra squadra come il fumo negli occhi. E, naturalmente, la cosa è reciproca: Hunt, quando vede Lauda, o Daniele Audetto, sembra lanciare strali di fuoco. Ieri il biondo James ha marciato meglio di Niki e di Regazzoni, ma ha anche mandato arrosto un motore. «In corsa — *borbotta* — farò vedere a Lauda i sorci verdi».

Ieri la squadra italiana si è trovata alle prese con problemi di messa a punto. Le macchine viaggiavano benino, ma non benissimo. E se Regazzoni, alla fine degli allenamenti, era tutto sommato contento, Lauda si dichiarava insoddisfatto. «Dobbiamo ancora lavorare molto», *ha detto allo staff di Maranello.*

Il quale staff si è trovato al centro d'un altro episodio della guerra dei regolamenti che ormai infuria in formula 1. Le squadre inglesi, in primo piano la McLaren, avevano sparso la voce che la sistemazione del radiatore dell'olio sulle Ferrari fosse irregolare. Quelli di Maranello ci sono rimasti di sasso. Ma come, non è dall'inizio dell'anno che il marchingegno è sistemato nel supporto dell'alettone? In tutti i precedenti Grandi Premi nessuno aveva trovato alcunché da ridire.

Per parare il colpo Audetto ha chiesto una verifica tecnica ai commissari del Gran Premio del Canada. E questi, regolamento alla mano, hanno in effetti accertato che il radiatore non era collocato in modo corretto. Tuttavia, ritenendo che tale sistemazione non influisse sulle prestazioni, non hanno eliminato Lauda e Regazzoni dalla graduatoria dei tempi della prima giornata. Nella notte i meccanici hanno poi rimediato al problema.

Si continua così nella ricerca del cavillo o dell'errore, con Ferrari e McLaren che si guardano in cagnesco. Quanto questo sia simpatico per lo sport, è facile immaginare. E domani c'è la corsa, in questo budello di Mosport. Speriamo che Hunt e Lauda si ricordino di essere dei professionisti, non degli indiani sul sentiero di caccia. All'uomo, naturalmente.

Jacopucci ha perso con la maga

Basta Valsecchi per un "coniglio,,

DALL'INVIATO
GIANNI PIGNATA

MILANO — Angelo Jacopucci voleva Monzon, ma gli è bastato Valsecchi. Il biondo di Tarquinia ha vissuto una ben breve stagione da campione d'Europa dei pesi medi e ha mostrato a posteriori quanto avessero ragione coloro, me compreso, che avevano storto il naso per il verdetto che quattro mesi fa, proprio qui a Milano, gli aveva offerto la corona continentale a spese del giamaicano Bunny Sterling. Si era detto in quella occasione che Jacopucci aveva vinto, ma doveva ancora dimostrare di essere un campione. Nella controprova, di fronte ad un avversario che si può giudicare positivamente solo per il coraggio e il temperamento trovato d'incanto dopo una carriera a singhiozzi, Angelo Jacopucci ha fallito clamorosamente e ha dimostrato di non essere un campione.

Il biondo ex tombarolo ha l'istinto del pugile di classe, ma ha un cuor di coniglio e sul ring se non si mena, se si pensa solo a scappare e a non prenderle, si ha vita breve. Poco conta infatti, agli effetti della storia del campionato d'Europa dei pesi medi, che Angelo Jacopucci, lo sconfitto, sia uscito dal palazzo dello sport come dopo una passeggiata, senza un segno in volto che confermasse la durezza della lotta, mentre invece il viso del vincitore Germano Valsecchi era tutto ricoperto di bozze e di cerotti. Ciò semmai fa ancor più rabbia a chi considerava Jacopucci degno del titolo, perché dimostra che il pugile di Ciaccio e Golinelli ha avuto in mano la possibilità di dare al combattimento una svolta decisiva in suo favore, ma l'ha sprecata balordamente per la sua incapacità di osare, per il freno inesorabile che gli viene dalla sua natura di pugile spaurgnino e attendista.

Valsecchi, caricato come non mai dai consigli della «maga» che lo ha seguito nella preparazione al match, ha dato il meglio di se stesso nelle prime otto riprese, senza uscire tuttavia dai canoni d'una veemente arruffata aggressività, con più agonismo che raziocinio. L'impato disordinato del milanese è però bastato per far perdere la trebisonda al «Cassius Clay dei poveri», che ha ceduto progressivamente terreno al rivale abbassandosi anche ad un repertorio di scorrettezze piuttosto insultate in un campionato d'Europa.

Il titolo europeo dei medi cambia dunque padrone, pur restando in Italia, e non mi sento di dire, con tutto rispetto per la prova agonisticamente valida di Valsecchi, che si tratti di un cambiamento in meglio. A bordo ring c'era come sempre nelle occasioni importanti, Nino Benvenuti, che fu a suo tempo campione d'Europa prima di prendere il volo per il titolo mondiale. Ve lo immaginate un incontro tra Nino e Valsecchi? Roba da morir dal ridere.

UNA GUIDA PER VEDERNE DI TUTTI I COLORI

La TV a colori entra nelle case di tutti gli italiani; è un fatto sicuramente importante. Questo volume della collana "I Vincitori" è una guida completa e indispensabile per capire il colore elettronico. Vedrete i programmi e i personaggi dei futuri spettacoli, scoprirete i trucchi e gli accorgimenti tecnici che si nascondono dietro il colore, capirete il funzionamento della nuova TV e come usarla nel migliore dei modi. Avrete le più complete informazioni per essere in grado di acquistare al meglio e conoscerete la storia e le controverse vicende di questa spettacolare invenzione. La TV a colori non avrà più segreti per voi. Potrete tranquillamente vederne di tutti i colori!

VOLUME ILLUSTRATO 100 PAGINE L. 1500

in libreria e in edicola

FRATELLI FABBRI EDITORI

SERIE D - Terza giornata

Acqui record Canelli crisi

PIERO GALASCO

Comunque vada il suo campionato, l'Acqui un record lo ha già battuto: dopo 180 minuti di gioco ha «bruciato» il suo allenatore, l'ex interista Padulazzi. Sulla panchina del bisagnoti, una macchina che scotta visto che nella scorsa stagione di trainer (e di presidenti) ne ha cambiati parecchi, c'è ora Parodi, già del Savona. E' bastata una sconfitta in casa contro la Rivarolese, dopo che nella prima giornata la squadra aveva vinto in trasferta a Canelli, a dare il via alla danza degli allenatori.

Chi sarà il secondo nome di una catena presumibilmente lunga? Si parla insistentemente del trainer d'un club ligure. Staremo a vedere. L'esordio di Parodi presenta molti rischi, perché la squadra andrà in trasferta ad Omegna, contro una capolista di grande esperienza, anche se ancora alla ricerca di schemi validi. Il neo-allenatore avrebbe preferito un avversario meno difficile, ma il calendario a volte è spietato.

Altra squadra in difficoltà è il Canelli: avrebbe bisogno di una bella vittoria per lasciare l'ultimo posto in classifica. Contro il Cuneo, altro capolista, segna gol a ripetizione, sembra difficile che la squadra di Anastasio (fratello del preparatore atletico del quinto campione d'Italia di pallone elastico Berruti) possa spuntarla pur giocando in casa.

Grosso scontro tra Rivarolese e Savona: i rischi maggiori sono per i biancoblù di Tognon, anche se domenica hanno infilato tre gol al Canelli.

L'Asti affronta la lunga trasferta di Sarzana col proposito di strappare almeno un punto. Qualche ambizione di più ha il Cafasse, che dopo due pareggi cercherà la prima vittoria.

PROGRAMMA (terza giornata): Inizio ore 14,30: Arona-Entella; Cafasse-Imperia; Canelli-Cuneo; Derthona-Borgomanero; Omegna-Acqui; Rivarolese-Savona; Sanremese-Novese; Sarzanese-Asti; Sestri-Ivrea.

TENNIS - Campionati

Ocleppo: lezione da Barazzutti

RINO CACIOPPO

PESCARA — Per Gianni Ocleppo una dura lezione nella prima semifinale degli «assoluti» a Pescara a opera di Corrado Barazzutti, l'unico degli azzurri presente a questa edizione dei campionati. Corrado Barazzutti ha superato il tennista della Lancia con un severo 6-0, 6-2, 6-2.

Fra gli azzurri e il giovane più promettente dei rincalzi il divario di forze è ancora notevole. Barazzutti nei precedenti turni era andato avanti a fatica, scaricato di energie nervose dopo l'impegno di Coppa Davis contro l'Australia; ma oggi ha giocato molto concentrato e impegnato, in modo da dover restare in campo il meno possibile contro il giovane rivale.

Ocleppo, che ieri aveva giocato nei «quarti» un *match* tattico contro il torinese Merlone, pur di raggiungere ad ogni costo il successo, oggi ha voluto affrontare ad armi pari il quotato avversario e ne è uscito letteralmente k.o.. Ocleppo forse poteva impensierire di più Barazzutti accettandone il gioco di regolarità dal fondo, rallentando il ritmo della gara, imprimendo alle palline rotazioni traditrici; invece, l'ambizioso Gianni, ha impostato un *match* di ritmo e di potenza e ha finito con l'invitare a nozze il rivale.

La dura lezione subita questa mattina contro Barazzutti deve servire a Gianni per impostare nel miglior modo possibile la propria preparazione invernale. Se ai vogliono raggiungere risultati di prestigio in campo nazionale e internazionale è necessario soffrire e impegnarsi al massimo per cercare di eliminare i difetti ancor oggi di notevole peso. Conta poco essere il numero quattro del tabellone a questi «assoluti» decaduti e a fine stagione fare un salto nelle graduatorie italiane quando il divario dai primi quattro azzurri resta così notevole.

Ora Barazzutti attende l'avversario per la finale di domani che uscirà dall'incontro tra il maestro Romano Pozzi, 36 anni, rivelazione dei campionati, e Roberto Lombardi.

E' in edicola
NEVESPORT
IN QUESTO NUMERO: La grande macchina dello sci si rimette in moto ● Parla il nuovo presidente della Fisi ● Cotelli dice: «Tre uomini per conquistare la Coppa» ● Chi è Alfonso Thoma, il successore di Peccedi ● Il calendario internazionale prove alpine ● Inchiesta sui sistemi di preparazione dello sci agonistico ● Maynet ha veramente perso il record mondiale di velocità al KL? ● L'abbonamento in offerta speciale ● Navemoda ultimo grido ● Industria, turismo e notiziari regionali.

LA PIÙ VASTA ESPOSIZIONE DI TORINO
GAMBALUNGA
TUTTOMOBILI TUTTOMOBILI
VIA PINELLI 57
ANG. VIA GALVANI 38 - TORINO

SERIE C

Tempo di derby tutti piemontesi

Pro Vercelli

VERCELLI — *Il derby giunge in un momento non molto felice per entrambe le «vercellesi». Bianconeri e bianchi dividono infatti, assieme ad Alessandria, Cloda, Pro Patria, Albese, Triestina e Bolzano, la terz'ultima posizione in classifica.*

Per quanto riguarda la formazione dei bianchi, non ci saranno grosse variazioni. E' probabile che Scandroglio venga ripescato e inserito al posto di Magrini. Conseguentemente, i bianchi giocheranno a Biella con: Castellazzi; Sadocco, Balocco; Merli, Codogno, Rossetti; Faneni, Scandroglio (Magrini), Cevagnetto, Mazzia, Iori; 12. Soragna, 13. Terchetti, 14. Barsotelli. w. n.

Casale

CASALE — *Reduce dalla bella vittoria sul campo del Venezia lo Juniorcasale si appresta ad affrontare domenica il primo derby della stagione, quel derby che vedendo come avversario l'Albese può essere definito «del vini». Nel clan nerostellato reso euforico dal successo esterno, non si nascondono le intenzioni di aggiudicarsi due punti in palio.*

I monferrini hanno aperto la stagione giocando sul non facile campo della Triestina e conseguendovi un pareggio che è sembrato un po' stretto.

Rinfrancati alle spalle i casalesi dovrebbero domenica poter imporre il loro gioco offensivo e superare i forti e tradizionali avversari di Alba dai quali però dovranno stare bene attenti ansiosi come saranno di cancellare subito il ricordo della sconfitta casalinga di domenica scorsa ad opera del capolista Lecco. Lo Juniorcasale scenderà in campo con questa probabile formazione: Carraro; Gilardino, Rivi; Depetrini, Fait, Scorlotti; Motta, Filippi (Almone), Busceglia, Palladino, Marocchino. m. v.

Biellese

BIELLA — *La sfida tra la Biellese e la Pro Vercelli ha origini lontane. Il primo incontro risale infatti al dicembre del 1909, quando la Biellese si chiamava ancora Club Sport Veloce). Fu un esordio scottante per i biellesi che persero per 8 a 0.*

La Biellese che alla prima giornata di campionato ha perso Fumagalli, il centravanti, operato di menisco la scorsa settimana a Torino, affida le sue speranze di vittoria a Bercellino, l'ex juventino, che lo scorso anno fu l'artefice della promozione in serie C. E fa sorridere il pensiero che in panchina a dirigere l'orchestra c'è un ex granata Giorgio Puja. Riuscirà la combinata Juve-Toro ad esorcizzare la Pro Vercelli? La probabile formazione della Biellese potrebbe essere la seguente: Lauro; Clemente, Franciaetti; Capon, Capozucca, Zandonà; Mosca, Cavallari, Bercellino, Delledonne, Schillirò. p. m.

Albese

ALBA — *La squadra azzurra è attesa a una impegnativa trasferta domani a Casale contro lo Junior. L'inizio di campionato, per gli atleti langaroli, è tutto in salita, ma se continuerà a esercitare le stesse determinazione e la stessa grinta messa in mostra con il Lecco, questo periodo potrà essere superato senza troppi danni. Se poi sul mercato novembrino al potranno acquistare alcune (poche) pedine di valore per coprire determinati ruoli-chiave (vedi il libero) ancora un po' scoperti, tanto di guadagnato.* g. f.

BOCCE - Si conclude il Trofeo Martini

Rivodorese, una formalità

GUIDO TOLAZZI

Trofeo Martini di bocce, ultimo atto: alle 12 di domani, al bocciodromo del G.S. Bertolla in strada Bertolla 54/47, alla conclusione del 30° e ultimo turno di otto partite conosceremo i nomi della società vincitrice della 19ª edizione del torneo a quadrette e delle due società retrocesse.

Quella di domani è anche l'ultima «passerella» per i giocatori prescelti dal c.t. Robotti per i mondiali di bocce: Granaglia e Bragaglia della Rivodorese; Andreoli, Sturla e Suini della Pianelli Traversa; Torgano della Noverese Siti.

Per quanto riguarda il primato dovrebbe trattarsi d'una pura formalità: con tre partite a disposizione la Rivodorese (Granaglia, Benevano, Bragaglia, Selva, Vay, Pisano) ha bisogno di un solo punto per rivincere il «Martini», da lei conquistato l'anno scorso per la prima volta. Il calendario le offre l'opportunità di aggiudicarsi questo punto (nel primo dei tre turni in programma) nel confronti della Pianelli Traversa, che in graduatoria è seconda con tre lunghezze di distacco, l'irriducibile rivale di tutto il campionato. Negli altri due incontri se la vedrà con l'Andrea Doria di Genova e con la Fiat di Torino.

Retrocessione. Chi farà compagnia alla Chiavarese (7 vittorie su 27 incontri) che ormai ha quasi nessuna probabilità di salvarsi? La lotta coinvolge cinque squadre: La Boccia Novara (9, —81), Sampierdarenese (9, —65), Nizza di Torino (10, —75), Biellese (10, —74) e Italsider (10, —49). Ogni pronostico è azzardato. In proposito è utile ricordare — per quanto riguarda la retrocessione — che in caso due società si ritrovino a pari punti al termine del campionato si terrà conto della «differenza punti» di tutti gli incontri e, in caso di ulteriore parità, dei risultati dei confronti diretti; poi si ricorrerà al sorteggio.

I tre turni di partite, arbitri Cantamessa e Torchio, verranno giocati alle 15 e alle 20,30 di oggi e alle 8,30 di domattina. Al termine dell'ultimo turno verrà effettuata la premiazione con la consegna del «Trofeo Martini» alla società vincitrice.

PALLONE - Berruti

(p. gal.) Il girone finale del pallone elastico ha esaurito il turno di andata con la netta impressione che ormai, per quanto riguarda lo scudetto, il gioco sia fatto. Massimo Berruti, a meno di grosse sorprese, sarà il campione d'Italia '76. I primi ad esserne convinti sono proprio i rivali, a cominciare da Bertola. Anche Carlo Balocco, che fino all'ultimo aveva creduto nelle possibilità del tricolore in carica, si è rassegnato ad un ruolo di comprimario, dopo la brutta figura rimediata domenica contro il campione astigiano a Torino.

Domani toccherà ad Arrigo affrontare Berruti. Poi sarà la volta di Bertola, e quindi del ventiduenne capitano della quadretta torinese. Con quattro punti in classifica (il quarto dovrebbe raggiungerlo domani Arrigo) Berruti è al riparo da ogni sorpresa: al limite potrebbe anche concedersi il lusso di perdere il match con Bertola, tanto la sua posizione è inattaccabile. L'altro big, dopo la veemente riscossa di fronte ad Arrigo, ricava ad Alba quel Balocco che lo ha estromesso dal giro per lo scudetto: c'è da giurare su una tremenda vendetta del campione d'Italia.

PROGRAMMA: ad Alba: Bertola-Balocco inizio ore 14,30; a Cuneo: Berruti-Arrigo inizio ore 14,30. Classifica: Berruti punti 3, Bertola, Balocco e Arrigo 1.

Le donne del calcio

(j. l.) Il campionato nazionale di calcio femminile è ormai agli sgoccioli. A tre giornate dal termine Valdobbiadene (punti 32), Juventus e Milan (29) si apprestano a disputare la volata finale per la conquista dello scudetto. Naturalmente la grande favorita è la squadra veneta ma non è escluso che torinesi e milanesi riescano ad agguantarla sul filo del traguardo. Tutto dipende da quello che riuscirà a fare domani la capolista sul pericoloso campo di Padova e tra due settimane in casa del Milan.

Nell'attesa, la Juventus affronta questa sera (ore 20,30 sul campo Agnelli) la forte Lazio, nelle cui file gioca la sempre valida Maurizia Ciceri, nota al pubblico torinese per aver militato per due stagioni nel Real Torino campione d'Italia, realizzando 52 reti. Ovvio che l'unico risultato utile per le bianconere, che scenderanno in campo al gran completo, è la vittoria.

Questo il programma per le giornate di oggi e domani: Juventus-Lazio (Torino, campo Agnelli) questa sera ore 20,30; Milan-Piacenza; Roma-Bologna; Padova-Valdobbiadene; Norda-Rodengo; Tepa Sport-Perugia.

Canoe domani sul Po

(m. s.) Ultimi colpi di pagaia della stagione, sul Po: domani, organizzato dal «Comitato 1ª zona», col patrocinio di «Stampa Sera», verranno disputati a Torino i campionati regionali di canoa olimpica, aperti a tutte le categorie. Il campo di regata è il tratto di fiume tra il Ponte Isabella e la S.C. Armida: le gare avranno luogo tra le ore 8 e le 12,30.

Si preannuncia una massiccia partecipazione di atleti (al momento sono già giunte le adesioni di 150 equipaggi) in rappresentanza non solo delle società torinesi, ma anche delle forti squadre di Ivrea, Palianza, Verbania ed Intra. Ed è veramente un peccato che i campionati non siano stati aperti, con classifica a parte, alla partecipazione di canoisti di altre regioni italiane: si sarebbe così potuta vedere a Torino, per la prima volta, una gara di canoa veramente ad alto livello.

UNION case
ACQUISTA IMMOBILI
IN TORINO E PRINCIPALI CITTA' PIEMONTESI E NELLE ZONE TURISTICHE PER ACQUISTO DI STABILI IN BLOCCO, TRATTATIVE DIRETTE CON PAGAMENTO IN CONTANTI E RAPIDE DEFINIZIONI.
CORSO VITTORIO EMANUELE II N 90 TORINO ☎ 549777 (5 LINEE)
UNION case